

Associazione temporanea di scopo (ATS)
“REte per la Biodiversità delle SPECie Orticole in Puglia”:

- **Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (Capofila)**
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISSAT)
- **Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”**
Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA)
- **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari)**
Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR)
- **Università di Foggia**
Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE)
- **Università del Salento**
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA)
- **ECO-LOGICA S.r.l.**
Ingegneria ambientale e Architettura del paesaggio
- **Soc. Agr. F.lli Corrado & C. S.a.s. di Giovanni Corrado**
- **Agriplan s.r.l.**
- **Apofruit Italia - soc. coop. agricola**
- **O.P. Società agricola cooperativa San Rocco**
- **CO.VI.SER. s.r.l. società agricola**
- **Progresso Agricolo Fasano Società cooperativa agricola**
- **Iannone Anna Azienda Agricola**
- **Sempreverde srl Società agricola**
- **Consorzio Parco Naturale Regionale Costa Otranto Santa Maria di Leuca e bosco di Tricase**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI,
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DISAAT-UNIBA)
Prof. Pietro Santamaria
email: biodiverso@biodiversitapuglia.it

Numero Verde
800 19 33 53

seguici anche su



www.biodiversitapuglia.it

realizzata da
agriplan srl
development is on the move



REGIONE PUGLIA
Reg. CE n. 1698/2005
Programma di Sviluppo rurale
per la Puglia 2007/2013.
Misura 214 - Azione 4
Sub azione a) "Progetti
integrati per la Biodiversità".

**RICONSCIAMO
IL VALORE
DELLA BIODIVERSITÀ
ORTICOLA DELLA PUGLIA**



BiodiverSO
Biodiversità delle Specie Orticole della Puglia

ATS
**“REte per la
Biodiversità
delle SPECie
Orticole in
Puglia”**



COMUNITA EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



il progetto “Biodiversità delle specie orticole della Puglia (BiodiverSO)” nasce

dalla volontà della Regione Puglia di seguire le direttive dell’UE e, più in particolare, ridurre entro il 2020 gli elevati tassi di estinzione delle specie e ripristinare il più possibile gli ecosistemi naturali. BiodiverSO, coordinato dal **Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”**, rientra nel Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia – FEASR 2007-2013 (Reg. CE. 1698/2005) – Misura 214, Azione 4 Sub azione a) “Progetti integrati per la Biodiversità” e, in accordo con il Trattato Internazionale sulle Risorse Genetiche Vegetali per l’Alimentazione e l’Agricoltura (RGV), intende porre un’attenzione particolare su due RGV: le varietà orticole coltivate e le specie spontanee eduli.

obiettivi Ridurre il tasso attuale di erosione della biodiversità delle specie orticole pugliesi intervenendo su tutte le varietà locali riportate nell’allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013

Arricchire e promuovere le conoscenze sull’inestimabile patrimonio di agrobiodiversità orticola della Puglia
Aumentare la consapevolezza che la tutela delle risorse genetiche è essenziale

Nel Progetto sarà applicata una strategia integrata, che prevede: indagini bibliografiche e storiche, conservazione ex situ, in situ, on farm, promozione e divulgazione.

strategia

Il sistema delle conoscenze sarà rafforzato mediante la formazione di una Rete Regionale della Biodiversità delle Specie Ortive, che metterà in relazione contadini-custodi, aziende agricole, stakeholders ed Enti Locali.

attività

Indagini bibliografiche e prospezioni territoriali al fine di identificare e caratterizzare le risorse genetiche autoctone;
Ricerca di materiale riproduttivo;
Conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone;
Caratterizzazione morfologica e genetica delle risorse e sistemi di identificazione varietale;
Risanamento fitosanitario del materiale di moltiplicazione e preparazione di materiale sano ai soli fini conservativi e non a fini moltiplicativi;
Inventari, banche del germoplasma e banche dati;
Redazione di schede descrittive di ciascuna risorsa genetica al fine di realizzare un sistema di riconoscimento standardizzato delle risorse genetiche autoctone;
Conservazione in situ delle risorse genetiche autoctone a rischio di erosione tramite la riproduzione e il mantenimento, in isolamento, in condizioni di massima purezza a soli fini conservativi e non a fini moltiplicativi.

le principali specie considerate

BATATABIETOLA DA COSTACIMA DI RAPACAVOLO BROCCOLO CAVOLO DAFOGLIACARCIOFOCAROTACAVOLFIORE CETRILOLOCICORIA CIPOLLA FAGIOLINO DALL’OCCHIO MELONE, CAROSELLO E BARATTIERE POMODORO

a chi si rivolge

Il Progetto vuole individuare e coinvolgere tutti i soggetti in possesso di materiale vegetale e informativo interessante ai fini delle attività di indagine e divulgazione. La segnalazione di risorse genetiche vegetali ortive pugliesi può essere effettuata da parte di enti pubblici, singoli cittadini, aziende agricole, associazioni pubbliche e privati interessati al tema della biodiversità arricchendo, così, la conoscenza sul patrimonio genetico vegetale della Puglia.

rete regionale della biodiversità delle specie ortive

Il progetto BiodiverSO vuole creare un’efficiente Rete Regionale

della Biodiversità delle Specie Ortive che metta in relazione contadini-custodi delle varietà locali, aziende agricole, categorie di consumatori, stakeholders quali agriturismi, addetti alla ristorazione ed alla trasformazione agroalimentare, Enti Locali preposti alla valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e storico-architettoniche. Tutte le informazioni raccolte dal Progetto sono sistematizzate informaticamente e inserite nel portale del Progetto, la cui consultazione è aperta alla collettività. Con questo s’intende creare i presupposti e le condizioni necessarie a promuovere lo scambio di informazione tra i soggetti a vario titolo interessati alla diffusione e alla tutela delle risorse genetiche.

prospettive

In particolare, il Progetto sarà di supporto alle azioni previste dalla Regione Puglia,

che intende dotarsi dei seguenti strumenti:

- 1) Registro volontario regionale**, in cui saranno iscritte tutte le risorse genetiche autoctone di interesse agrario;
 - 2) Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche**, di cui fanno parte gli agricoltori custodi, la banca regionale del germoplasma, enti pubblici e soggetti privati;
 - 3) Banca Regionale del Germoplasma**, in cui confluiranno tutte le risorse genetiche iscritte nel Registro;
 - 4) Atlante Regionale della Biodiversità**, contenente informazioni relative alle risorse genetiche regionali conservate in situ, nonché i dati cartografici e territoriali;
 - 5) Archivio delle conoscenze e dei saperi sulla biodiversità regionale e locale;**
- Il tutto è finalizzato ad una riqualificazione del territorio sia dal punto di vista ambientale che economico.

CONCLUSIONE DEL PROGETTO 31 agosto 2015